



Verbale n. 58

Seduta telematica del 05/11/2018

Il giorno **29** del mese di **ottobre 2018** alle ore 13.50 viene comunicata tramite e-mail l'indizione telematica della seduta della **COMMISSIONE PER IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA** dell'Università degli Studi di Padova, ai cui membri viene richiesto di far pervenire l'espressione del proprio parere in merito all'argomento all'ordine del giorno **entro le ore 9.00 del giorno 5 novembre 2018**.

L'adunanza telematica della **COMMISSIONE PER IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA** ha il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione della CPQD in merito alle proposte di nuova istituzione per l'A.A. 2019/2020 :
approvazione telematica.

La Coordinatrice

Daniela Topelli



Verbale n. 58

Seduta telematica del 05/11/2018

La posizione dei componenti è la seguente:

Nominativo	Ruolo
Daniela MAPELLI	Prorettrice alla Didattica e Coordinatrice della CPQD
Vincenzo D'AGOSTINO	Referente Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria
Marco MASCIA	Referente Scuola di Economia e Scienze Politiche
Manlio MIELE	Referente Scuola di Giurisprudenza
Leopoldo ROSSETTO	Referente Scuola di Ingegneria
Andrea PORZIONATO	Referente Scuola di Medicina e Chirurgia
Lorella LOTTO	Referente Scuola di Psicologia
Maria Berica RASOTTO	Referente Scuola di Scienze
Giuseppe ZAGO	Referente Scuola di Scienze Umane
Massimo BOLOGNESI	Referente Scuole di Specializzazione
Paola ZANOVELLO	Referente Scuole di Dottorato
Andrea GRAPPEGGIA	Dirigente dell'Area Didattica
Davide BUSATO	Rappresentante degli Studenti
Martina BORTOLAMEOTTI	Rappresentante degli Studenti
Paolo SIMONETTI	Rappresentante degli Studenti
Caterina VENCATO	Rappresentante degli Studenti

La Coordinatrice

Daniela Mappelli

Verbale n. 58**Seduta telematica del 05/11/2018**

Oggetto	
1.	RELAZIONE DELLA CPQD IN MERITO ALLE PROPOSTE DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2019/2020: APPROVAZIONE TELEMATICA

Il giorno 29 ottobre 2018, alle ore 13.50, viene richiesto ai membri della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica di esprimere il proprio parere sulla relazione in oggetto (all.1) entro le ore 9.00 del giorno 5 novembre 2018.

L'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità, nell'intervallo di tempo sopra riportato, ha ricevuto i seguenti pareri:

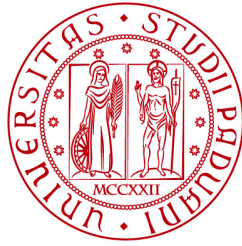
	Nominativo	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non pervenuto
1	Daniela MAPELLI	X			
2	Vincenzo D'AGOSTINO	X			
3	Marco MASCIA	X			
4	Manlio MIELE	X			
5	Leopoldo ROSSETTO	X			
6	Andrea PORZIONATO	X			
7	Lorella LOTTO	X			
8	Maria Berica RASOTTO	X			
9	Giuseppe ZAGO	X			
10	Massimo BOLOGNESI	X			
11	Paola ZANOVELLO	X			
12	Andrea GRAPPEGGIA				X
13	Davide BUSATO	X			
14	Martina BORTOLAMEOTTI				X
15	Paolo SIMONETTI				X
16	Caterina VENCATO	X			

Alla luce dell'esito della votazione, la Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica **ha approvato all'unanimità la relazione in merito alle proposte di nuova istituzione.**

Il presente verbale è da considerarsi redatto e approvato seduta stante.

La Coordinatrice





**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PER IL PRESIDIO DELLA
QUALITÀ DELLA DIDATTICA SULLE PROPOSTE DI CORSO DI
STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE PER L'A.A. 2019/20**

Novembre 2018

Descrizione procedura

Le attività legate alla gestione delle procedure per l'attivazione di nuovi Corsi di Studio per l'a.a. 2019/20 hanno preso avvio il 29 giugno 2018 con l'invio di una comunicazione a tutte le strutture didattiche con la quale l'Ateneo chiedeva di comunicare entro il 31.07 le proposte di nuova attivazione e le eventuali disattivazioni.

Come previsto dal documento "Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 987/16 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica - Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico", approvato dal SA nella seduta del 18/06/2018, la Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica deve verificare che i nuovi Corsi di Studio proposti debbano obbligatoriamente dimostrare la loro sostenibilità in merito ai seguenti due aspetti considerati come requisiti minimi:

- a) di docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso, sia in relazione alla copertura degli insegnamenti attraverso la tipologia dei compiti istituzionali
- b) delle strutture didattiche, nel senso dell'effettiva disponibilità e adeguatezza di aule, laboratori.

Deve inoltre essere verificato il collegamento tra i Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione e gli obiettivi strategici di Ateneo.

Per l'a.a. 2019/20 sono pervenute quattro proposte di nuova attivazione, riportate nella tabella di seguito.

Scuola	Classe di Laurea	Denominazione CdS	Dipartimento	Referente Comitato Ordinatore	Disattivazione CdS
Agraria e Medicina veterinaria	L-25	Tecnica e gestione delle produzioni biologiche vegetali	Dip. di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE	Giuseppe Zanin	NO
Medicina e chirurgia	LM-41	Medicine and surgery	Dip. di Medicina - DIMED	Patrizia Pontisso	NO
	LSNT/2	Tecniche della riabilitazione psichiatrica	Dip. Neuroscienze - DNS	Angela Favaro	NO
Scienze	LM17/L M58	Astrophysics and cosmology	Dip. di Fisica e astronomia (DFA)	Paola Marigo	SI

Il Presidio ha stabilito di invitare per il giorno 10 ottobre i referenti dei comitati ordinatori delle nuove proposte pervenute per una presentazione dell'offerta formativa e ha deciso di analizzare la proposta in base alla chiarezza, congruenza e completezza del progetto.

Al fine di consentire agli organi di governo dell'Ateneo di disporre di tutte le informazioni necessarie per decidere in merito alle proposte di attivazione dei nuovi Corsi di Studio da sottoporre alla valutazione di CUN e ANVUR per l'accREDITAMENTO Miur, e per poter fornire un supporto alle strutture in fase di progettazione dei Corsi di Studio, la CPQD ha chiesto al Comitato Ordinatore di ciascun CdS una documentazione descrittiva dell'offerta formativa da far pervenire entro il 17 ottobre.

Il giorno 10 ottobre si è svolto un incontro, organizzato dalla CPQD, con il referente del Comitato Ordinatore, il Presidente della Scuola e il Direttore del Dipartimento di riferimento per ciascuno dei CdS

proposti, per consentire la presentazione del corso e allo stesso tempo per permettere alla CPQD di interagire con i responsabili e approfondire aspetti di particolare interesse.

Alla presentazione hanno partecipato in qualità di uditori anche alcuni componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Sulla base della presentazione effettuata e della documentazione disponibile il 10 ottobre 2018, integrata il 25 ottobre 2018 per la proposta di *Tecnica e gestione delle produzioni biologiche vegetali*, pervenuta in ritardo rispetto alla scadenza prefissata, la CPQD ritiene che:

- le proposte *Medicine and surgery* e *Astrophysics and cosmology* siano ben organizzate, esaurienti e si presentino come un interessante ampliamento dell’offerta formativa di Ateneo;
- la proposta *Tecnica e gestione delle produzioni biologiche vegetali* sia interessante sotto il profilo generale dell’ampliamento della formazione professionalizzante;
- la proposta *Tecniche della riabilitazione psichiatrica* sia ben organizzata e rappresenti l’apertura ad una professionalità non ancora rappresentata in Ateneo. Rimangono però delle perplessità riguardo la collocazione geografica indicata per lo svolgimento.

Di seguito è riportato lo schema di analisi utilizzato, basato sul documento approvato dal SA il 18/06/2018 “Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 987/16 e indicazioni di Ateneo per l’offerta formativa e la programmazione della didattica - Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico” e sui “criteri valutativi” definiti da ANVUR nelle Linee Guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Schema di analisi dei corsi di nuova istituzione a.a. 2019/20 seguito dalla CPQD

PRE-REQUISITI (obiettivi formativi e risorse)
Collegamento tra CdS e obiettivi formativi di Ateneo
Sostenibilità della docenza: <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei docenti di riferimento, sulla base della disponibilità effettiva di docenti - mantenimento dei requisiti per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell’a.a. precedente
Sostenibilità delle strutture per lo svolgimento delle attività didattiche
I DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS
II L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE
III MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Di seguito sono riportate le schede di analisi con le osservazioni della CPQD.

Medicine and surgery (LM-41)

PRE-REQUISITI (obiettivi formativi e risorse)	Analisi della CPQD
Collegamento tra CdS e obiettivi formativi di Ateneo	Il collegamento con gli obiettivi formativi di Ateneo è chiaro. Come dichiarato dallo stesso Comitato Ordinatore, in linea con il Piano Strategico (Linee strategiche 2016 - 2018), nell'ambito dell'internazionalizzazione della didattica l'Ateneo "intende potenziare l'offerta formativa in lingua veicolare, incrementare e consolidare il numero di programmi che prevedono il rilascio di un titolo doppio/congiunto con Atenei stranieri, aumentare il numero di studenti partecipanti ai Programmi di scambio e mobilità e riorganizzare e razionalizzare i servizi dedicati all'accoglienza degli ospiti internazionali".
Sostenibilità della docenza: <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei docenti di riferimento, sulla base della disponibilità effettiva di docenza - mantenimento dei requisiti per corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente 	<p>Per quanto riguarda la sostenibilità della docenza, la CPQD recepisce quanto approvato dal Consiglio della Scuola di Medicina e chirurgia nella delibera 6.1 del 19 settembre 2018 che attesta che "il Comitato Ordinatore ha individuato i 18 docenti di riferimento per la sostenibilità del Corso di Studio. Tale individuazione consente di mantenere i requisiti di docenza per i corsi già attivi nell'a.a. 2018/19."</p> <p>Nella documentazione presentata alla CPQD, è presente un elenco di 19 potenziali docenti di riferimento (con il dettaglio del SSD di appartenenza e il Dipartimento di riferimento), sufficienti a garantire la sostenibilità della docenza per il CdS proposto. Tuttavia si segnala che l'elenco dei docenti di riferimento indicati per il corso di Medicine and surgery comprende docenti già impegnati in altri corsi della Scuola di Medicina e Chirurgia.</p> <p>Al fine di assicurare il superamento del requisito per tutti i corsi la CPQD richiede l'individuazione dei 18 docenti effettivamente necessari e degli eventuali sostituti ove siano impegnati in altri corsi di studio già attivi.</p>
Sostenibilità delle strutture per lo svolgimento delle attività didattiche	Nella documentazione fornita non risulta indicata la sede di svolgimento dell'attività didattica. Relativamente al piano di utilizzo delle aule e dei laboratori, nella delibera 6.1 del 19 settembre 2018 del Consiglio della Scuola si dichiara la "disponibilità di strutture didattiche per un proficuo svolgimento delle lezioni, tematica in via di soluzione in collaborazione con i pro-Rettori per la didattica e l'edilizia ed il Magnifico Rettore." La CPQD prende atto.
I DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS	Analisi della CPQD
	I profili culturali e professionali appaiono ben delineati, così come l'architettura del CdS. Le motivazioni per l'attivazione sono espresse e declinate espressamente. Le parti interessate sono state consultate in presenza con un dibattito esaustivo e dettagliato. Specificatamente, hanno partecipato alla consultazione rappresentanti dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Padova, della Regione Veneto, degli Specializzandi di Medicina e Chirurgia di Padova, oltre a rappresentanti di realtà internazionali, come l'ECTS Medicine Association, che è mirata all'ottimizzazione dello scambio di studenti di

	<p>medicina all'interno dell'Unione Europea e la Facoltà di Medicina di Strasburgo.</p> <p>Gli esiti occupazionali previsti sono ottimi.</p> <p>Il CdS proposto si pone come principale obiettivo la costruzione di una figura accademica e professionale che combini conoscenze avanzate nel campo biomedico con una formazione di alto livello nell'ambito della patofisiologia e delle potenzialità diagnostico---terapeutiche, necessarie per svolgere al meglio la professione medico---chirurgica. Particolare attenzione verrà data alla formazione dello studente anche nell'ambito comunicativo-comportamentale e bioetico. E' inoltre obiettivo del CdS fornire i principi scientifici, la metodologia clinica e l'autonomia decisionale e operativa, nel rispetto del paziente e delle norme deontologiche, al fine di consentire allo studente di intraprendere la formazione specialistica in qualsiasi branca medico---chirurgica.</p> <p>Il progetto innovativo risponde ai recenti cambiamenti di un mondo sempre più globale che invita gli studenti alla flessibilità, al cambiamento e allo scambio di esperienze. Questi concetti sono da intendersi come scambio e come condivisione di esperienze e conoscenze, utilizzando la lingua veicolare (l'inglese), caratteristica che lo rende attrattivo per tutti coloro che vogliono acquisire le basi della professione medica in un ambiente internazionale, utilizzando la lingua inglese come medium linguistico di apprendimento.</p>
<p>II L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE</p>	<p>Analisi della CPQD</p>
	<p>E' previsto un numero programmato non superiore a 60.</p> <p>Sono chiaramente definiti i requisiti di ammissione e le modalità di superamento degli OFA.</p> <p>Il CdS avrà un profilo sperimentale, mirato da un lato ad utilizzare strumenti e contenuti di insegnamento delle discipline di base, caratterizzate da una forte valenza scientifica; dall'altro ad una precoce interazione con la clinica, anche attraverso lezioni ed attività congiunte, in modo da inserire rapidamente l'acquisizione dei concetti di base nel contesto del binomio salute-malattia. La peculiare attenzione alla formazione dello studente anche nell'ambito comunicativo-comportamentale e bioetico, oltre che dei principi di gestione sanitaria e di salute globale, permetterà di conseguire un arricchimento formativo indispensabile per la nuova figura del professionista nel contesto sanitario spendibile in Europa e all'estero, oltre che in Italia, ad esempio in contesti di intervento su popolazioni multiculturali o in contesti con frequenti interazioni con altri Paesi. Apprendere solide conoscenze biomediche attraverso la lingua veicolare consentirà agli studenti di acquisire i contenuti in modo più dinamico, mettendoli a confronto con richieste didattiche nuove. I docenti del CdS hanno lavorato per strutturare un CdS in linea con la didattica svolta in sedi universitarie estere. Si privilegia l'approccio pratico dello studente e l'interazione costante tra docente e studente, utilizzando anche la presentazione di video e lavori di gruppo per lo svolgimento di attività complementari e integrative alle tematiche affrontate dal CdS. Questa modalità innovativa sarà caratteristica del CdS e tenderà a facilitare l'apprendimento dello studente rendendolo partecipe alle attività pratiche del corso, svolgendo ricerche individuali o di gruppo, riflessioni su aspetti specifici e preparazioni di elaborati da</p>

	<p>proporre alla classe e al docente (ad esempio flipped lessons). Per attività di studio e approfondimento interdisciplinare si prevede l'identificazione di docenti guida, a garanzia anche della trasversalità delle discipline.</p>
III MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS	Analisi della CPQD
	<p>E' chiaramente definito il coinvolgimento di interlocutori esterni per le attività di monitoraggio e revisione del CdS. Sono previste successive interazioni con gli stakeholder (eventualmente anche con nuovi interlocutori) in vista dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, considerando anche eventuali cicli di studio successivi.</p> <p>L'esperienza dello studente sarà costantemente monitorata cercando di risolvere le criticità e le problematiche che potranno emergere nel percorso di studio, sia attraverso incontri con i singoli docenti, sia attraverso il confronto con docenti guida per la risoluzione di problemi specifici relativi all'apprendimento. Particolare attenzione sarà dedicata al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, anche attraverso il contenuto dei Syllabus.</p> <p>La valutazione degli studenti sarà la garanzia trasparente dell'efficacia e della qualità del CdS. Attraverso l'utilizzo di questionari di valutazione dell'insegnamento e dell'apprendimento raggiunto, il CdS monitorerà costantemente la sua efficacia.</p>

Tecnica della riabilitazione psichiatrica (LSNT/2)

PRE-REQUISITI (obiettivi formativi e risorse)	Analisi della CPQD
Collegamento tra CdS e obiettivi formativi di Ateneo	<p>L'istituzione del Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica si collega agli obiettivi strategici di Ateneo in quanto il corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intende formare tecnici competenti, consapevoli, innovativi e intraprendenti grazie a una didattica di qualità, in costante confronto con la società e pienamente rispondente alle esigenze di innovazione in campo medico e psicosociale; - intende avvalersi di metodiche moderne e innovative nel campo della didattica, per preparare gli studenti a sfide in un contesto sempre più evoluto e globale; - è progettato dando spazio a stage, laboratori e tirocini, oltre ad un supporto per l'orientamento nel mondo del lavoro, contribuendo a favorire il dialogo tra Università, aziende e territorio agevolando l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro; - valorizza la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio, attraverso la realizzazione di eventi culturali e di condivisione dei saperi che aiutino il vasto pubblico a comprendere l'innovazione ed efficacia dei trattamenti riabilitativi in psichiatria, promuovendo una cultura inclusiva e la lotta allo stigma nei confronti dei malati psichiatrici; - attraverso la sua multidisciplinarietà e caratterizzazione, valorizza la medicina universitaria che è caratterizzata da una forte integrazione tra didattica, ricerca e assistenza e favorisce lo sviluppo di trattamenti sanitari personalizzati e l'equità nell'accesso alle cure. <p>Infine, l'oggetto del corso, la riabilitazione psichiatrica, è per definizione legato al concetto di diffusione del benessere nel territorio ma, in contemporanea, promuove l'eccellenza della medicina universitaria, creando un collegamento, in una ottica di traslazione, tra gli avanzamenti delle neuroscienze e la medicina basata sulle evidenze.</p>
<p>Sostenibilità della docenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei docenti di riferimento, sulla base della disponibilità effettiva di docenti - mantenimento dei requisiti per corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente 	<p>I docenti di riferimento risultano chiaramente individuati e, nonostante siano attualmente docenti di riferimento dei altri corsi di studio attivi, la sostenibilità di questi non sarà pregiudicata, come dichiarato dal Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, in considerazione delle procedure di reclutamento già in fase di svolgimento che porteranno alla presa di servizio di un professore di prima fascia e di cinque professori di seconda fascia nei prossimi mesi.</p>
Sostenibilità delle strutture per lo svolgimento delle attività didattiche	<p>La sede per lo svolgimento delle attività è stata individuata presso le strutture assistenziali di Ficarolo – Rovigo. Tale scelta suscita perplessità, sia per la vicinanza geografica all'Università di Ferrara, dove è già attivo un corso di Tecnica della riabilitazione psichiatrica, che per la mancanza di informazioni sulla presenza di strutture volte a garantire l'uniformità di trattamento rispetto al diritto alla studio presente nella sede di Padova (posti letto gratuiti agli aventi diritto, mense, ecc) .</p>
I DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E	Analisi della CPQD

ARCHITETTURA DEL CDS	
	<p>I profili culturali e professionali sono ben definiti.</p> <p>Il CdS si pone l'obiettivo di formare una figura accademica e professionale di operatore sanitario esperto in interventi educativi e riabilitativi da attuare, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, su soggetti con malattia psichiatrica.</p> <p>La Regione Veneto ha recentemente espresso l'interesse ad aumentare la presenza di questo tipo di Tecnico nelle strutture pubbliche riabilitative di propria competenza. Attualmente, le sedi più vicine sono Rovereto (Università di Verona) e Ferrara.</p> <p>Tuttavia, dalla consultazione con le parti interessate, svolta per via telematica, sono emerse alcune perplessità rispetto alle prospettive occupazionali: attualmente sono pochi i concorsi nel settore pubblico e il numero di figure di Tecnico della riabilitazione psicosociale nell'organico delle ASL è molto basso.</p> <p>Dalla consultazione sono emerse indicazioni utili riguardanti il core curriculum, funzioni e competenze della figura di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica e risultati di apprendimento attesi.</p>
II L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE	Analisi della CPQD
	<p>Il CdS prevede un numero programmato di 20 accessi al primo anno, al quale potranno partecipare studenti sia comunitari che non comunitari. Tale numero è motivato dall'esigenza di garantire a tutti gli studenti uno standard di eccellenza. L'obiettivo è anche quello di conoscere meglio gli studenti durante lo svolgimento del corso e raggiungere una buona media di superamento degli esami. Il basso numero di studenti risponde inoltre alle perplessità emerse dal confronto con le parti sociali in merito alle prospettive occupazionali.</p> <p>La didattica utilizzata avrà un'impronta innovativa che si avvarrà non solo di tirocini e laboratori, ma anche di tecniche didattiche che privilegiano l'azione pratica dello studente e l'interazione costante tra docenti e studenti.</p>
III MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS	Analisi della CPQD
	<p>Al fine di progettare un CdS efficace e soddisfacente, l'esperienza dello studente sarà costantemente monitorata cercando di risolvere le criticità e le problematiche che potranno emergere nel percorso di studio, sia attraverso incontri con i singoli docenti, sia attraverso il confronto con tutor didattici predisposti all'ascolto, o "tutorial teaching" per la risoluzione di problemi specifici relativi all'apprendimento.</p> <p>La valutazione degli studenti sarà la garanzia trasparente dell'efficacia e della qualità del CdS. Attraverso l'utilizzo di questionari di valutazione dell'insegnamento e dell'apprendimento raggiunto, il CdS monitorerà costantemente la sua efficacia.</p> <p>Sono previsti ulteriori incontri con le parti interessate, a scadenza periodica, per un continuo aggiornamento e adattamento del CdS alle realistiche esigenze della realtà territoriale e occupazionale.</p>

Astrophysics and Cosmology (LM-17/LM-58)

PRE-REQUISITI (obiettivi formativi e risorse)	Analisi della CPQD
Collegamento tra CdS e obiettivi formativi di Ateneo	<p>Il progetto della LM in “Astrophysics and Cosmology” risulta in linea con molti degli obiettivi strategici individuati dall’Ateneo, in particolare negli ambiti della Didattica, dell’Internazionalizzazione, e del Trasferimento tecnologico/lavoro.</p> <p>Il nuovo CdS va a sostituire l’attuale LM in Astronomia (classe LM-58) e il curriculum Physics of the Universe della LM in Physics (classe LM-17). Esso si pone quindi come obiettivo la razionalizzazione e l’aggiornamento dei percorsi formativi presenti all’interno dell’Ateneo nell’ambito dell’astronomia e dell’astrofisica, superando le ragioni storiche, scientifiche e didattiche che hanno giustificato in passato l’esistenza di due LM distinte.</p> <p>Il corso di studi sarà interamente erogato in lingua inglese, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione dell’Ateneo. Come requisito di ingresso è richiesta la conoscenza dell’inglese di livello B2.</p> <p>In relazione agli obiettivi nell’ambito del trasferimento tecnologico, la LM in Astrophysics and Cosmology, proprio in virtù della sua interdisciplinarietà, si prefigge di rafforzare ulteriormente lo spirito critico e l’autonomia di giudizio, unendo competenze avanzate in ambito fisico e astronomico/astrofisico. Ciò fornirà agli studenti una formazione di ampio respiro, arricchita da strumenti tecnologici multidisciplinari - nel campo dei rivelatori, delle ottiche e del calcolo scientifico ad alte prestazioni -, oggi richiesti in diversi ambiti lavorativi.</p>
<p>Sostenibilità della docenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei docenti di riferimento, sulla base della disponibilità effettiva di docenti - mantenimento dei requisiti per corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell’a.a. precedente 	<p>La contemporanea disattivazione della LM di Astronomia consente di rispettare senza problemi i requisiti di sostenibilità della docenza. Sono infatti già individuati i docenti di riferimento non impegnati in altri CdS attivi.</p> <p>Sono ben documentate le modalità di copertura degli insegnamenti del CdS e dell’intera offerta formativa coordinata dalla Scuola di Scienze.</p>
Sostenibilità delle strutture per lo svolgimento delle attività didattiche	<p>La sostenibilità dell’offerta formativa della LM in Astrophysics and Cosmology è garantita sulla base dell’analisi puntuale delle risorse logistiche a disposizione: aule per lezioni frontali, spazi per attività laboratoriali o di utilizzo di strumentazione astronomica (Osservatorio Astronomico di Asiago).</p> <p>Le attività didattiche che prevedono lezioni frontali si svolgeranno presso le aule presenti nelle sedi di vicolo dell’Osservatorio e di via Marzolo. In base alla numerosità degli studenti prevista, si ritiene che la capienza delle aule e la loro dotazione di supporto alla didattica siano adeguate e possano soddisfare ampiamente le necessità del corso di studio.</p> <p>Per un insegnamento caratterizzante sono disponibili strutture e strumentazioni adeguate: un’aula informatica con un numero elevato di postazioni presso l’edificio Paolotti, un laboratorio dotato di strumentazione ottica presso l’Osservatorio Astronomico di Asiago. Gli</p>

	studenti potranno utilizzare anche il telescopio G. Galilei da 122 cm.
I DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS	Analisi della CPQD
	<p>Il CdS si colloca in una prospettiva di respiro internazionale grazie alla scelta dell'inglese come lingua veicolare per l'erogazione di tutti i corsi e per la prova finale.</p> <p>Il corso si prefigge di formare figure professionali che, grazie alla loro preparazione, siano in grado di sviluppare i metodi e le tecniche fondamentali per affrontare le nuove sfide nel campo dell'astrofisica, muovendosi a proprio agio sia nell'ambito della fisica delle particelle, teorica e sperimentale, e della fisica dei rivelatori che in quello più prettamente astronomico, dall'astrofisica stellare alla cosmologia, sapendo cogliere gli aspetti unificanti della ricerca.</p> <p>Si è svolta un'ampia consultazione con le parti interessate, sia di livello nazionale che internazionale, che ha contribuito in modo significativo all'affinamento del progetto formativo, fornendo utili indicazioni riguardanti funzioni e competenze, e risultati di apprendimento attesi. Dalla consultazione è emerso che :</p> <ul style="list-style-type: none"> • il percorso formativo è ritenuto rispondente alle esigenze del mondo della ricerca e del lavoro; • l'offerta formativa è ben strutturata e rispondente agli obiettivi del corso di laurea magistrale; • si suggerisce di potenziare le competenze trasversali comunicative e linguistiche dei laureandi; • le aziende, enti e organizzazioni consultate sono disponibili ad essere coinvolte nelle fasi successive di sviluppo e progettazione del corso di studi; • le aziende, enti e organizzazioni consultate sono in grande parte disponibili a collaborare per organizzare diverse iniziative per i futuri studenti del CdS, quali stage, tirocini di formazione e seminari specialistici anche presso le loro sedi.
II L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE	Analisi della CPQD
	<p>Nella progettazione del nuovo CdS particolare attenzione e impegno sono stati posti nell'armonizzare l'offerta formativa in modo da tener conto delle differenze, in termini di bagaglio culturale, tra studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello affini ma non sovrapponibili, in particolare in fisica e in astronomia, e da mettere a frutto l'esperienza maturata negli anni tramite il confronto personale dei docenti con i numerosi studenti che hanno intrapreso percorsi di formazione magistrale in area astrofisica.</p> <p>Il corso può vantare un valore aggiunto in quanto, trattandosi di un corso interclasse, indipendentemente dal curriculum seguito, lo studente avrà la possibilità di scegliere autonomamente, a seconda dei propri interessi di ricerca e degli obiettivi lavorativi, in quale delle due classi (LM-17 o LM-58) conseguire il titolo di studio. Questo amplia le opzioni di accesso ai successivi livelli di formazione e nel contempo facilita l'inserimento in differenti contesti lavorativi (es. insegnamento nelle scuole secondarie di</p>

	<p>primo e secondo grado).</p> <p>La selezione in ingresso sarà organizzata in modo da tenere conto del fatto che i candidati potranno provenire verosimilmente da lauree triennali diverse, e sarà basata su un'attenta analisi del curriculum, con particolare attenzione ai programmi dei corsi di base di fisica e di matematica, ai voti degli esami e al voto di Laurea.</p> <p>Le conoscenze che si ritengono indispensabili per l'accesso alla LM in Astrophysics and Cosmology riguardano gli ambiti fondamentali della Fisica e della Matematica. Nel dettaglio, gli studenti dovranno avere nozioni di fisica classica e quantistica e di meccanica statistica, di calcolo differenziale e integrale per funzioni di una e più variabili reali, e nozioni di base di algebra lineare e di calcolo delle probabilità.¹²</p> <p>Si potrà comunque prevedere un percorso personalizzato, nei limiti previsti dall'ordinamento didattico, per studenti provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti.</p>
<p>III MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS</p>	<p>Analisi della CPQD</p>
	<p>Il CdS ha definito chiare modalità di monitoraggio e revisione.</p> <p>Per i primi anni, fino a costituzione del Consiglio di Corso di Studio, l'andamento delle attività formative e dei risultati del Corso di Studio e la loro coerenza con gli obiettivi formativi specifici dichiarati saranno monitorati dal Comitato Ordinatore, che si terrà in costante contatto con gli studenti attraverso la partecipazione di questi ultimi a periodiche riunioni collegiali. Successivamente, al Consiglio di Corso di Studio, che si riunirà per le regolari attività legate alla vita del corso, si affiancherà il Gruppo di Accreditamento e Valutazione, costituito da docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro e della ricerca, con lo scopo di monitorare e garantire la qualità delle attività didattiche, l'adeguatezza dei programmi degli insegnamenti, il coordinamento tra gli stessi, la corretta comunicazione verso gli studenti tramite il sito della struttura e il portale di Ateneo per la didattica.</p> <p>Il contributo critico dei rappresentanti degli studenti sarà fondamentale nella programmazione di verifiche periodiche della validità del corso di studio, anche al fine di una revisione della sua struttura.</p>

Tecnica e gestione delle produzioni biologiche vegetali (L-25)
(Corso di laurea sperimentale a orientamento professionale)

PRE-REQUISITI (obiettivi formativi e risorse)	Analisi della CPQD
Collegamento tra CdS e obiettivi formativi di Ateneo	<p>Il CdS risponde ai punti 1.1., 1.3, 1,4, 1.5 e 4.2 delle Linee Strategiche 2016-2018 dell'Ateneo. Infatti, la figura proposta risponde alle esigenze della società che sempre più richiede la produzione di alimenti salubri di origine certificata bio e che richiedono, pertanto, aziende agricole produttrici che si avvalgano di tecnici preparati in tale settore. Il corso, inoltre, favorirà una didattica volta all'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, anche grazie ad un lungo tirocinio presso le aziende e gli studi professionali del settore (punto 1.1).</p> <p>Il corso dispone di strutture e opportunità didattiche notevoli, soprattutto per un corso professionalizzante, nel quale gran parte della didattica avverrà sul campo, in azienda e mediante l'apprendimento pratico (punto 1.3).</p> <p>Il materiale didattico sarà reso disponibile online agli studenti tramite la piattaforma moodle e verrà potenziato l'utilizzo di casi studio e il confronto con gli operatori del settore durante i seminari e le visite tecniche (punto 1.4).</p> <p>In relazione agli obiettivi di rapido inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (punto 1.5), trattandosi di un corso professionalizzante, esso si pone come regola che l'80% dei laureati risulti occupato ad un anno dalla laurea.</p> <p>Gli stretti legami del CdS con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali del Veneto e con le aziende biologiche del territorio inserirà ancor di più l'Ateneo nel tessuto produttivo della Regione e dell'intero Paese (punto 4.2).</p>
<p>Sostenibilità della docenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei docenti di riferimento, sulla base della disponibilità effettiva di docenti - mantenimento dei requisiti per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente 	<p>Il requisito di sostenibilità della docenza è assicurato, in quanto sono stati individuati quattro docenti che sono effettivamente disponibili e non impegnati come docenti di riferimento in CdS già attivi nel 2018/19. Per i due casi in cui i docenti individuati risultano già impegnati sono stati indicati i sostituti nei CdS già attivi in modo da assicurare il superamento del requisito per tutti i corsi.</p>
Sostenibilità delle strutture per lo svolgimento delle attività didattiche	<p>La sostenibilità delle strutture è garantita dalla possibilità di disporre degli spazi all'interno del Campus di Agripolis (laboratori didattici e biblioteca), nella Corte Benedettina (sede per le lezioni frontali) e nell'Azienda Agraria Sperimentale (aula per supporto alle esercitazioni, serre, stalla, campi). L'azienda Agraria gestisce anche il Podere di Pozzoveggiani che sarà utilizzato dal CdS per le esercitazioni sulla gestione delle colture e della difesa da funghi, insetti e malerbe.</p>
I DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS	Analisi della CPQD
	<p>I profili culturali e professionali sono ben delineati. Il corso si propone di formare una figura di Tecnico laureato nel settore delle produzioni biologiche vegetali da ritenersi autonomo e definito dal punto di vista</p>

	<p>delle competenze lavorative. Il laureato sarà capace di operare con competenze tecniche adeguate presso aziende biologiche, cooperative e aziende di trasformazione con il ruolo e le mansioni di quadro intermedio o, anche, come libero professionista fornitore di servizi e consulenze entro la filiera della produzione bio..</p> <p>A livello nazionale, ad oggi, non è presente alcun CdS analogo. Il percorso formativo è multidisciplinare, costituito da un biennio che prevede, già a partire dal secondo semestre del primo anno, molte attività professionalizzanti e da un terzo anno incentrato sullo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo da svolgersi presso aziende o studi professionali legati alle produzioni biologiche.</p> <p>Per la collaborazione nella formazione degli studenti e per il loro collocamento durante il tirocinio è stata stipulata la convenzione con l'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Federazione del Veneto.</p>
II L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE	Analisi della CPQD
	<p>Sono previste attività di orientamento specifiche, mentre le attività di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro sono rappresentate dalle attività di tirocinio del terzo anno.</p> <p>Il test di ingresso verterà principalmente sulle conoscenze di matematica, fisica, chimica e biologia. Agli studenti ammessi al corso con un punteggio inferiore a quello minimo prefissato, verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA).</p> <p>Saranno attivate forme di tutoraggio sia per attività formative interne che per quelle di tirocinio esterne.</p> <p>Il monitoraggio e la verifica dell'andamento dell'apprendimento/rendimento degli studenti sarà ad opera dell'intero corpo docente del CdS e in particolare della Commissione Didattica che avrà un ruolo fondamentale per accompagnare gli studenti lungo il percorso formativo, per individuare per tempo le criticità e per proporre le soluzioni più opportune.</p>
III MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS	Analisi della CPQD
	<p>Sono previste consultazioni periodiche con le parti interessate e il coinvolgimento attivo dei principali stakeholder, funzionale all'individuazione degli eventuali aggiornamenti del profilo formativo coerente e funzionale con le principali innovazioni tecnologiche.</p>